



Adorazione Eucaristica

**I Consigli evangelici:
povertà, castità e obbedienza**



domenica 19 aprile 2015

*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*

Veglia di preghiera

Meditazione sui

Consigli evangelici:

povertà

castità

obbedienza



Come l'acqua nelle anfore diventa vino buono,
così lo *Spirito di Dio* che vive in te
fa della tua **vita** un
dono unico e prezioso



PREGHIERA SEMPLICE **di san Francesco**

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:
dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
dove è errore, ch'io porti la Verità,
dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
ad esser consolato, quanto a consolare;
ad essere compreso, quanto a comprendere;
ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
dando, che si riceve;
perdonando, che si è perdonati;
morendo, che si risuscita a Vita Eterna.



Esposizione del Santissimo

Canto n. 14 Beatitudine

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro,
pregherò con loro, amerò con loro,
perché il mondo venga a Te, o Padre;
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre
della vera luce, perché il mondo
creda nell'amore che c'è in voi, o Padre
consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno
se sarete uniti,
se sarete pace, se sarete puri
perché voi vedrete Dio che è Padre,
in Lui la nostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni
di un amore immenso, date prova
di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi
donale forza,
fa' che sia fedele come Cristo che muore,
e risorge perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.

Canto dei Vespri III DOMENICA DI PASQUA

Cel. O Dio, vieni a salvarmi.

T. *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio...

Come era nel principio...

Alleluia.

INNO

Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;
il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,
vincitore della morte,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

1 ant. (solista)

**Cristo ha liberato il mondo dal peccato:
ora siede alla destra del Padre, alleluia.**

SALMO 109, 1-5. 7 *Il Messia, re e sacerdote*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre...

1 ant. (*tutti*)

**Cristo ha liberato il mondo dal peccato:
ora siede alla destra del Padre, alleluia.**

2 ant. (solista)

**Dio ha mandato il Cristo Gesù
a riscattare il suo popolo, alleluia.**

SALMO 110 *Grandi le opere del Signore*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

Gloria al Padre ...

2 ant. *(tutti)*

**Dio ha mandato il Cristo Gesù
a riscattare il suo popolo, alleluia.**

3 ant. (*solista*)

Alleluia! Cristo regna!

Gloria! Alleluia!

CANTICO *Cfr Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello.*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.
Gloria al Padre...

3 ant. (*tutti*)

Alleluia! Cristo regna!

Gloria! Alleluia!

LETTURA BREVE

Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai solo che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

RESPONSORIO BREVE

R. Ero morto: ora vivo per sempre, * alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

V. La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

2012

2013

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

Ant. al Magnificat (*solista*)

I discepoli riconobbero Gesù

nello spezzare del pane, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE *Lc 1, 46-55*

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria ...

Ant. al Magnificat (*tutti*)
**I discepoli riconobbero Gesù
nello spezzare del pane, alleluia.**

INTERCESSIONE

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore.
Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:
Re glorioso, ascolta la nostra voce.

Luce e salvezza di tutte le genti,
- manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la tua risurrezione.

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e sperato,
- tutta la terra sia piena della tua gloria.

Mantienici nella comunione dei santi durante il pellegrinaggio terreno,
- donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta.

Tu che hai vinto il peccato e la morte,
- fa' che viviamo sempre per te.

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato alla destra del Padre,
- accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.

Padre Nostro

ORAZIONE

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e, come ora si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Introduzione

Sac.

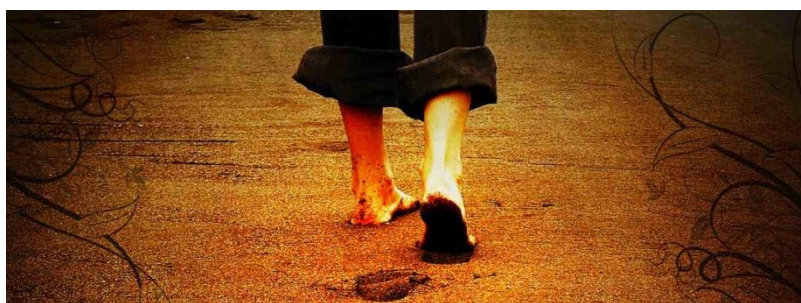
Durante quest'anno cerchiamo di approfondire sempre di più la nostra conoscenza della Vita consacrata.

Questa sera cercheremo di mettere a fuoco i punti cardini della vita religiosa: le anime consacrate, nel momento in cui fanno la *Professione solenne*, emettono i **Voti di Povertà, Castità e Obbedienza**.

Comprenderemo il significato di questi tre Voti che hanno la loro radice nei *Consigli evangelici*, che sempre hanno ispirato i Religiosi nella storia bimillenaria della Chiesa.

I religiosi possono essere di *vita contemplativa*, come ad esempio i *monaci* e le *monache*, che vivono in *clausura* nei monasteri, oppure possono essere religiosi di *vita attiva*, come i frati, inseriti nella vita pastorale di una diocesi o direttamente responsabili di una comunità parrocchiale.

Alcuni Ordini religiosi hanno avuto dei santi fondatori molto noti, come *San Benedetto* per i monaci benedettini, *San Francesco* per i frati francescani, *San Domenico* per i frati domenicani o *Sant'Ignazio* per i Gesuiti. Ma nel corso dei secoli la Chiesa ha generato tantissime comunità religiose, che rispondevano alle esigenze spirituali e sociali del tempo. Non tutte sono oggi presenti nella vita ecclesiale, perché sono venute a meno le condizioni sociali che ne richiedevano la presenza; ma tante sono sopravvissute e danno tuttora vitalità spirituale e dinamismo missionario alla Chiesa.



LITURGIA DELLA PAROLA

Diacono

Dal Vangelo secondo Matteo

(19,10-30)

Gli dissero i discepoli: «Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca». Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso».

Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste... Allora Pietro prendendo la parola disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo

Breve commento



1° Lettore

I CONSIGLI EVANGELICI E I VOTI DEI RELIGIOSI

Nell'Esortazione Apostolica del San Giovanni Paolo II «Vita Consacrata», viene detto che i consigli evangelici sono un dono della Santissima Trinità, dove la vita delle persone consacrate è segno e testimonianza di un'esistenza trasfigurata, un anticipo della vita eterna, capace di affascinare gli uomini del nostro tempo e così far avvertire loro la «nostalgia» della bellezza divina.

I voti sono le tre sfide di fronte al mondo odierno per mezzo dei quali si esprime la maniera stabile e impegnata di vivere i consigli evangelici: povertà, castità e obbedienza.

L'uomo si dona totalmente a Dio, realizzando un vero trasferimento di proprietà. Non solo gli offre i frutti dell'albero della sua vita, ma l'albero stesso, con le sue radici e con la terra in cui è piantato, con tutta la sua capacità di fruttificare; non a tappe quando arriva la stagione del raccolto, ma in una volta sola e per sempre.

Sant'Agostino ha una frase suggestiva e profonda «Facere locum Domino»: fare posto al Signore in noi. Il vuoto è condizione di pienezza. La rinuncia è pedagogia per il possesso.

I consigli evangelici introducono in una situazione cristiana tipica, in cui la ricerca di Dio e la perfezione trovano tutto il loro splendore. L'adozione dei consigli rappresenta il centro del fatto cristiano, una via che conduce verso le vette.

La via dei consigli permette alla gratuità dell'amore di Cristo di svilupparsi, manifestando in tal modo la potenza della sua Parola.

Povertà, castità e obbedienza delineano infatti i tre grandi assi attorno a cui costruire un progetto di vita evangelica radicale.

I tre consigli intendono creare nell'uomo uno spazio privilegiato in cui il discorso della Beatitudini, carta magna della vita cristiana, troverà la possibilità di uno sviluppo ideale, che avrebbe potuto trovare anche senza di essi, ma con minore facilità.

2° Lettore

La castità, la povertà e l'obbedienza, retamente intese e con il significato che ebbero nella vita di Gesù, esprimono adeguatamente tutto ciò che la persona è:

❖ **Castità:** capacità di amare Dio sopra ogni cosa o persona e di donarsi totalmente a Lui come il bene sommo.

❖ **Povertà:** capacità di usare con libertà i beni terreni senza diventarne schiavi, con un distacco radicale da essi e confidando pienamente nella Provvidenza divina.

❖ **Obbedienza:** capacità di svuotare se stessi per rimettere la propria volontà nelle mani di chi rappresenta la paternità di Dio.

I voti sono una risposta al dono di Dio che precede sempre. È un qualcosa che Dio stesso opera nella persona che ha scelto. In quanto risposta a un dono di Dio, i voti sono la triplice espressione di un singolo «sì» a un singolare rapporto di totale consacrazione e donazione a Lui.

Il consiglio evangelico della **CASTITÀ**, scelta per il Regno dei Cieli, è segno della vita futura e fonte di una più ricca fecondità nel cuore indiviso. Il voto di castità è una consacrazione a Dio di tutto se stesso, mettendo a disposizione del Regno di Dio gli affetti e le inclinazioni del cuore umano. La castità annunzia in mezzo al mondo il primato dell'amore di Cristo; è una grazia che non possono comprendere tutti ma, «solo coloro ai quali è concesso» (Mt 19,11). Dio invita alcuni a vivere la castità per il regno dei cieli, per farli testimoni dei valori essenziali dell'amore che sono: la verità, la sincerità, la sobrietà, il rispetto e soprattutto la carità.

La persona consacrata, che vive con fedeltà questi valori, darà testimonianza di amore autentico e vero. Il suo cuore è libero perché unito indissolubilmente a Cristo. Questa libertà interiore gli è necessaria per poter amare tutti con amore vero come quello di Cristo, che trascende ogni cosa e abbraccia tutto e tutti. Questa è la grandezza e la fecondità spirituale della castità consacrata!

1° Lettore

Il consiglio evangelico della **POVERTÀ** è un dono di Dio per mezzo del quale la persona consacrata riceve l'invito ad imitare Cristo, che negli anni della sua vita mortale scelse liberamente di nascere, vivere e morire povero: «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8, 9).

Dalla scoperta di questa ricchezza, che è Dio, nasce nel cuore della persona consacrata il desiderio e l'impulso di rinunciare a tutti i beni materiali in vista del Regno di Dio.

E perché questo si realizzi è necessario che colui che si è donato al Signore si sforzi continuamente di seguire le orme di Gesù povero, da Betlemme fino al Calvario, dove per amore dell'umanità muore spogliato di tutto, non solo delle cose materiali, ma anche dell'onore, del rispetto e della dignità umana.

Solo attraverso questa esperienza le anime consacrate diventano una presenza profetica davanti al mondo e nella società.

Le persone consacrate sono chiamate a dare una forte testimonianza evangelica di abnegazione e di sobrietà, in uno stile di vita fraterna ispirata a criteri di semplicità e povertà radicale a imitazione di Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (Mt 8, 20).

La coerenza della vocazione alla povertà esige una continua conversione del cuore, spogliando gradualmente se stessi di quei beni che non sono necessari per servire e amare Dio sopra ogni cosa.



2° Lettore

Il consiglio evangelico dell'**OBEDIENZA** affonda le sue radici nell'obbedienza di Gesù al Padre: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato" (Gv 4,34). È in quest'obbedienza di Gesù al Padre che trova senso l'obbedienza evangelica, attraverso la quale la persona consacrata fa donazione a Dio di tutto il suo essere: la volontà, i progetti, la mente, la intelligenza per sottomettersi alla divina volontà che si manifesta per mezzo della Parola di Dio, ascoltata e meditata con perseveranza, attraverso il magistero della Chiesa e dei Superiori.

E' in questi ultimi che i religiosi ascoltano più direttamente la voce di Dio, che va indicando giorno per giorno e momento per momento il cammino che devono seguire.

Obbedire significa svuotarsi di se stessi ad imitazione di Cristo, il quale «spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce» (Fil 2, 7-8).

Il consiglio evangelico dell'obbedienza non è in contraddizione con la libertà, ma fa scoprire a chi consacra la sua vita a Dio in che cosa consiste la vera libertà. Dio manifesta la sua volontà attraverso la preghiera, la Sacra Scrittura, il magistero della Chiesa e i Superiori. La persona consacrata che con docilità, prontezza e amore obbedisce a questa santa volontà, trova in essa la completa libertà di spirito.



DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

Povert :

- Com'  il mio rapporto con i beni materiali? In particolare con il denaro?
- Li considero come strumenti necessari per la mia vita, ma non indispensabili per il mio vero bene? Ho fiducia nella Provvidenza?
- In fatto di carit  e generosit : com'  il mio cuore?
- L'attenzione di Papa Francesco verso gli ultimi e il suo continuo invito ad andare verso le periferie, cosa mi suggerisce?

Castit :

- Riesco a dominare il mio cuore? La mia lingua?
- In famiglia e davanti alla TV: sono di buon esempio? Intervengo quando   necessario per disapprovare ci  che   immorale? Trovo le parole giuste per indirizzare i miei familiari al bene? Ho il coraggio di andare contro corrente?
- Ambiente di lavoro: com'  il mio comportamento? Mi adeguo supinamente al pensare della maggioranza o se   necessario ho il coraggio di intervenire?
- Modestia, prudenza, sobriet , pudore, timor di Dio... sono ancora per me virt  necessarie ?

Obbedienza:

- *“E' meglio obbedire a Dio, che agli uomini!”* (At 5,29) cos  dicevano gli apostoli:
È anche il mio modo di pensare?
- La “legge” del Signore   scolpita nel mio cuore?
- Il Vangelo   Parola di Vita per me?
- Che considerazione d  al Magistero della Chiesa?
- Mi sento in comunione con la mia comunit ? Con il Vescovo e i sacerdoti?

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, preghiamo Dio nostro Padre nella certezza che solo Lui può dare senso e valore alla nostra vita, e diciamo insieme:

Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.

- 1. Per** le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, perché il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e perché non manchino persone generose disposte a servire con gioia nel ministero ordinato e nella testimonianza dei consigli evangelici, preghiamo. *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.*
- 2. Custodisci** Signore, nel tuo amore le consacrate e i consacrati, e rendili testimoni coraggiosi e annunciatori gioiosi della fede, preghiamo. *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.*
- 3. Perché** i giovani, che si sentono chiamati ad una speciale consacrazione, illuminati dalla parola di Dio e sostenuti dalle nostre comunità cristiane, siano disponibili a dire il loro “sì” al Signore, preghiamo. *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.*
- 4. Perché** tutte le persone consacrate trovino pace e gioia nell’amore del Signore e nella fedeltà al proprio carisma; siano nel mondo testimoni credibili del Vangelo, preghiamo. *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.*
- 5. Perché** ciascuno di noi, come Maria, sappia custodire la Parola del Signore ed essere servo fedele della sua volontà, testimone credibile della fede in Lui nei luoghi ordinari di vita, preghiamo. *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà.*

Sac.

Accogli benigno, o Signore, le nostre invocazioni: se le nostre braccia sono stanche, se le nostre energie sono esaurite, se la nostra carità si è fatta opaca: provvedi Tu con la potenza del tuo Spirito a dare efficacia al nostro agire, perché si compia la Tua volontà e si realizzi il tuo Regno in mezzo a noi. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

Amen

**PREGHIERA DEL PAPA
PER IL SINODO SULLA FAMIGLIA**

Gesù, Maria e Giuseppe a voi,
Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società
la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

Canto:

Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Benedizione eucaristica



Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.







*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*